

Formella

Zaltron Gian Paolo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01090/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01090/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1090

Codice scheda: 3o210-01090

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00184587

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: OA

Codice IDK della scheda correlata: 3o210-01085

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: ceramiche

OGGETTO

Definizione: formella

Identificazione: opera isolata

SOGGETTO

Categoria generale: composizioni di invenzione

Titolo: Evoluzione della medicina

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27105

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Qualificazione: civile

Denominazione: Ospedale Maggiore di Crema

Indirizzo: Largo Ugo Dossena, 2

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1970

Validità: post

A: 1970

Validità: ante

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Zaltron Gian Paolo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1970

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: documentazione

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: firma

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: terracotta

Tecnica [1 / 3]: rilievo

Tecnica [2 / 3]: modellatura

Tecnica [3 / 3]: smaltatura

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 140

Larghezza: 80

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La formella in maiolica a gran fuoco, dal profilo leggermente irregolare per adattarsi ai contorni delle figure, presenta due coppie di persone. La prima, composta da due uomini, di cui uno sorregge l'altro, si trova in piedi e viene resa di spalle; la seconda, invece, composta da un uomo che abbraccia in modo consolatorio una figura femminile, è ripresa accovacciata in primo piano. Nella parte superiore l'opera è completata da una scritta commemorativa in latino e in lettere capitali affiancata, sulla sinistra, da uno scudo con una croce all'interno.

Indicazioni sul soggetto: Figure: figure accovacciate ed abbracciate (2); figure stanti, di spalle, abbracciate (2).

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: commemorativa

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a graffito

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: in alto

Trascrizione: ORDO FRATRUM / HOSPITALIORUM / HIEROSLYMITANORUM

Notizie storico-critiche

Le dieci formelle in terracotta policroma smaltata costituiscono una serie dedicata alla "storia della medicina" e alla "evoluzione della medicina". I manufatti sono opera degli scultori Zaltron Gian Paolo e Priori Ercole, che le eseguirono a seguito del bando di concorso deliberato con atto 5/9/1967. La Commissione giudicatrice del concorso nazionale per l'ideazione ed esecuzione delle opere d'arte destinate all'abbellimento del nuovo ospedale di Crema si riunì il 10 luglio

1968. Della commissione erano membri: l' Avv. Ugo Dossena, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Maggiore, in qualità di presidente della suddetta commissione; il dr. ing. Massimiliano Cottafava, Ispettore Generale presso il Provveditorato alle OO.PP. per la Lombardia; il dr. Giovanni Paccagnini, Sovrintendente alle Gallerie; il dr. ing. Michele Tartaro, Ingegnere Capo del Genio Civile di Cremona; il dr. Raffaele de Grada , critico d'arte; il dr. Arturo Braga, progettista del nuovo ospedale; il prof. Enotrio Mastrodonato; il prof. Efrem Civardi; il sig. rag. Secondo Cremonesi, in qualità di segretario della stessa commissione. I bozzetti di Zaltron, contrassegnati dal motto "per aspera ad astra", e quelli di Priori, contrassegnati dal motto "dalla magia alla medicina spaziale", furono classificati ex equo dalla commissione che decise di ripartire per "giusta metà" il lavoro ed il compenso tra i due artisti vincitori.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. di Crema

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01090_IMG-0000451904

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale b/n

Ente proprietario: SBSAE MN

Codice identificativo: Sbas MN neg. 45478

Note: intero recto

Nome del file originale: IMR_BD3E36636EA144E585CD297A3B4C73BC.JPG

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: SBSAE MN

Nome: Casarin, Renata

Funzionario responsabile: Casarin, Renata

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2010

Nome: Montanari, Elena

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Uva, Cristina

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando